



Via Maggiordomo -88046 Lamezia Terme = Tel. 0968 - 448167 - Fax 0968 - 448167
www.icdonmilanilamezia.it= e-mail czic862009@istruzione.it
C.M. CZIC862009 = C.F. 82006630790

Prot. 4123/A19

Lamezia Terme 17/10/2016

OGGETTO : ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PER L'EVENTUALE INTEGRAZIONE DEL PTOF TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 C.14, legge n°107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTI

gli art. 3,4,5 e 6 e 3 p d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;

VISTO

l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;

VISTO

il D.P.R. 20 MARZO 2009 , N. 89 , recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64 , comma 4 , del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito , con modificazioni , dalla Legge 4 AGOSTO 2009 , N. 133 ;

VISTI

gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

TENUTOCONTO

delle disposizioni emanate in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (ai sensi dell'art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla CM n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

TENUTOCONTO

della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;

-il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

CONSIDERATO CHE

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ESAMINATO

il PTOF per gli anni scolastici 2016/2019 e i risultati emersi attraverso le valutazioni, il monitoraggio e le rilevazioni di fine anno scolastico 2015/16, le cui peculiarità e criticità dovranno essere recepite nell'integrazione al PTOF;

PREMESSO CHE:

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico in ottemperanza al D.Lgs 165/2001, in quanto organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo, deve indicare gli obiettivi strategici da perseguire ed impartire direttive di massima. La presente ha quindi il solo scopo di orientare l'attività del collegio indicandone gli obiettivi strategici.

CONSIDERATO CHE:

le competenze del collegio dei docenti, definite nell'art. 7 del T.U. 297/'74, e da successivi provvedimenti normativi e dalle disposizioni del CCNL sono in merito a:

l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);

l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);

l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni portatori di handicap e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

Interventi in merito d alunni che evidenziano scarso profitto o comportamenti border-line (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

Attribuzione delle funzioni strumentali, pianificazione delle loro aree d'intervento (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri di selezione,delle competenze richieste, nonché la valutazione dei risultati attesi;

la delibera,compatibilmente con le disponibilità finanziarie, in meritoalle attività aggiuntive di insegnamento ed alle attività funzionali all'insegnamento;

Piano i formazione ed aggiornamento dei docenti, compatibilmente con le risorse disponibili.Piani di auto aggiornamento orientati a sviluppare processi didattici innovativi

PRESO ATTO CHE:

Il presente documento non è da considerarsi mero adempimento burocratico bensì reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare e promuovere le risorse umane e strutturali,e di indicare all'organizzazione scolastica una strada percorribile

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale . le finalità e gli obiettivi del PTOF.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti ai sensi del DPR 275/99,così sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015 raccomandando di tenere in debita considerazione quanto di seguito riportato:

-Rendere coerenti le scelte curriculari ed extracurriculari con quanto individuato nel piano dell'offerta formativa,al fine di garantire l'unitarietà della stessa e di rafforzare l'efficacia degli interventi;

-Tutte le attività proposte agli alunni devono essere coerenti con il contesto socio-culturale in cui l'istituto opera e la loro organizzazione deve essere ossequiosa delle norme e di quanto gli organi collegiali hanno deliberato;

-Rispettare i tempi e le modalità operative programmate per ciascuna attività ,

-Superare la tradizionale visione separata dei vari ordini di scuola che crea seri problemi di coordinamento, favorendo la cooperazione nell'ottica del dialogo e dello scambio delle buone pratiche acquisite, in un'ottica che DEVE vedere tutta la nostra scuola come "comunità educante"evitando ogni forma di gestione individualistica ed autoreferenziale dell'insegnamento .

-superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in un'ottica di attività didattica laboratoriale sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari(comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a

dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (.All'occorrenza rivolgersi allo sportello che l'associazione per Lapersona mette a disposizione dei docenti che hanno alunni con problematiche.);

intensificare la comunicazione e l'informazione diretta al personale che opera nel nostro istituto,superando le antipatiche distanze a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione-mettendo in pratica,in sinergia con il consiglio di classe,gli accorgimenti e le tecniche che si stanno acquisendo nel corso di formazione geografiche dei vari plessi che lo costituiscono;

focalizzare prioritariamente l'azione di tutti i docenti a realizzare quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo , nel PAI d'Istituto,nel curricolo d'istituto,già in fase di ultimazione e nei i processi di inclusione e di personalizzazione dei percorsi formativi;

prestare particolare attenzione alle classi "PONTE" ,si deve continuare nel promuovere processi di confronto e di condivisione di metodi e di criteri di valutazione;

realizzare attività che siano principalmente vicine ai bisogni degli alunni e concepiti in un'ottica inclusiva;

favorire il piu' possibile percorsi formativi verticali che,a vari livelli,coinvolgano tutti gli ordini presenti nell'istituto;

stimolare la partecipazione ad iniziative culturali di grande valenza formativa non tralasciando di porre particolare attenzione a quelle relative alla sicurezza ed alla diffusione dell'identità culturale del territorio;

assicurare un servizio formativo che si ponga tra:la tradizione e l'innovazione,

realizzare attività efficaci di orientamento,coinvolgendo alunni e genitori;

aumentare il numero di attività organizzate dalla scuola per gli alunni che mostrano di essere eccellenze;

organizzare in modo più mirato un approccio didattico per gruppi di recupero, creando più spesso opportunità di classi aperte;

attivare un regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento sia nel passaggio tra la scuola primaria a quella secondaria di primo grado, sia con la scuola secondaria di secondo grado;

garantire la congruenza e la valenza formativa dei progetti proposti con gli obiettivi formativi evidenziati nel PTOF;

attivare processi ed iniziative di insegnamento assistito volte a potenziare le competenze in matematica ed italiano ,ambiti in cui i nostri alunni, alla luce delle diverse prove effettuate mostrano una certa debolezza;

utilizzare pienamente i momenti di aggiornamento che la scuola ,con grande sacrificio economico potrà offrire,evitando atteggiamenti negativi,partecipandovi attivamente,nella consapevolezza che ognuno di voi è portatore di esperienze che opportunamente condivise costituiscono fonte di arricchimento professionale e relazionale per ogni membro della nostra comunità educante-insistere su ambiti di formazione nell'ambito del curricolo d'istituto e valutazione per competenze,sicurezza,autoaggiornamento e problematicità connessi con allievi BES/DSA;

organizzare nuove opportunità didattiche, lavorando sulla didattica per competenze e sugli ambienti di apprendimento;

attivare un regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento seguendo nel tempo gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;

migliorare la conoscenza delle risorse umane interne .

Per quanto riguarda la gestione economica, da parte dell'autorità,si porrà i seguenti obiettivi:

eliminazione della distribuzione a pioggia dei compensi accessori;

abbattimento di spese superflue;

reperimento,nei limiti del possibile, di fondi esterni.

Per quanto concerne i traguardi individuati nel RAV in cui è sottolineata la necessità di innalzare il livello di competenza degli alunni, riducendo sostanzialmente il numero di coloro che raggiungono obiettivi minimi e,conseguentemente, innalzando il numero degli studenti che,nelle varie prove,si colloca nelle fasce alte .Si ricorda che per realizzare cio' deve necessariamente, essere migliorato il rendimento degli alunni in italiano e matematica,pertanto si invitano i docenti a calibrare in modo efficace la propria azione didattica. Per la disciplina matematica, è opportuno attivare,anche in questo caso, strategie nuove e piu' coinvolgenti per gli alunni .Il persistere di situazioni critiche nel rendimento nella disciplina deve portare il collegio e con esso i dipartimenti a riflettere se la criticità è da attribuirsi ad un problema di curricolo, perché forse si utilizza una didattica che trasmette solo contenuti; ad un problema di recupero non effettuato con le strategie giuste ;alla mancanza di determinate conoscenza e abilità o ad un basso sviluppo di processi cognitivi o addirittura a distrazione.

Allo scopo di insegnare agli alunni la capacità di utilizzare i concetti acquisiti in contesti diversi si consiglia al collegio di attivare un progetto di supporto e potenziamento,volto a presentare la matematica in una veste nuova,supportata dall'uso creativo e stimolante della tecnologia di cui la scuola,fortunatamente,dispone.

Un insegnamento creativo e costruttivo della disciplina eleva la motivazione degli alunni ed il loro rendimento insieme al grado di soddisfazione dei docenti.

Si suggerisce inoltre, un rapporto di piu' stretta continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado .

Relativamente alle prove Invalsi, si porta all'attenzione del collegio la necessità di fare familiarizzare gli studenti con le prove , effettuandole con cadenza bimestrale nei due ordini-Le prove , una volta effettuate ,dovranno essere valutate-trasmesse alla FS che elabora un grafico dei risultati tra le classi per ogni bimestre, da inviare al dirigente ,al fine di monitorarne i progressi.

A ciò si aggiunga la necessità di creare un clima positivo nei confronti delle prove nazionali,informando adeguatamente genitori ed alunni.

E' inoltre opportuno migliorare la fase organizzativa delle prove ufficiali organizzando una commissione che presidia le prove nei vari plessi (si possono utilizzare anche docenti della

secondaria) al fine di ridurre il fenomeno di cheating, come ribadito dalle indicazioni diramate dal direttore generale dell'USR Calabria..

Si raccomanda , in fase di realizzazione delle prove, di distribuire gli alunni in spazi adeguati evitando di creare la curiosità di sbirciare sul foglio del compagno di classe.

Le varie programmazioni, come ribadito ampiamente in collegio, non potranno prescindere dall'inserimento di attività trasversali volte a sviluppare e consolidare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza .come risaputo alcune sono pienamente sviluppate nelle discipline curriculari a,altre vanno collocate trasversalmente nelle diverse discipline. Onde evitare la dispersione degli interventi, si consiglia ,almeno per un biennio, di declinarne due in maniera preponderante ,si suggeriscono le competenze "Imparare ad imparare e competenza digitale".

Si ritiene necessario attivare processi di formazione del personale docente in merito alla progettazione della didattica per competenze per poi avviare la costruzione di un adeguato curriculum d'istituto, in quanto quello presente necessita di essere strutturato in maniera piu' ampia e piu' rispondente alle Indicazioni Nazionali.

In merito alle competenze digitali è INDISPENSABILE che i docenti che presentano basse conoscenze in merito si attivino ad acquisirle, utilizzando le risorse economiche che La Buona Scuola ha messo loro a disposizione. Non si possono attivare processi didattici innovativi senza il supporto della tecnologia.

In conclusione si sottolinea che il raggiungimento di un traguardo comporta un forte impegno da parte dei docenti che devono superare le logiche di prevaricazione, nella consapevolezza che ognuno di loro è portatore di esperienze che DEVE mettere in campo a beneficio degli studenti e della scuola tutti. Si precisa, altresì che è INDISPENSABILE il coordinamento efficace e consapevole tra le diverse professionalità che vivono la nostra scuola.

Il Collegio dei docenti è invitato a riflettere sugli impegni richiamati dalla presente direttiva, ad assumerla ed adottarla, con le integrazioni che ,dopo attento confronto costruttivo, riterrà' utile fare ,in vista di un miglioramento del servizio offerto e a guidare le proprie deliberazioni nell'ottica della predisposizione di interventi educativi che ,di fatto ,garantiscono la realizzazione di "una buona scuola"

Il nostro istituto è tenuto a realizzare tutto ciò che è stato programmato ,cercando di perseguire un costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

E' un lavoro arduo del quale solo chi vive all'interno della scuola riesce effettivamente a comprenderne il peso; personalmente sono convinta che se ci sforziamo a collaborare tra di noi, a predisporci con un atteggiamento propositivo nei confronti degli ostacoli che man mano si presenteranno, sicuramente realizzeremo e, con soddisfazione ,gli obiettivi indicati

Nell'offrirvi, la mia più ampia disponibilità e collaborazione, vi auguro un buon lavoro.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Margherita Primavera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n° 39/1993